

_Lettera_N_4297

Al commendatore dottor Giuseppe Fissore

[Torino], 15 [gennaio 18]86

Car.mo Sig. Commend.,

Noi siamo come fanciulli: avuta una ciambella ne dimandiamo tosto un'altra.

Con bontà Ella accettò di venire a prendere con noi o coll'E.mo Alimonda la minestra il giorno di San Francesco di Sales. Ma ora si vorrebbe ancora che fosse il nostro priore in quella solennità. Il Priore non si assume alcun disturbo. D. Rua si spiegherà meglio verbalmente.

Io prego Dio che la conservi ancora lungo tempo in buona salute ma col paradiso infine. Si degni di pregare Ella pure per questo poverello che le sarà sempre

in G. C.

Aff.mo obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco